

LATITUDESLIFE Travel magazine

Scuola di creatività al festival della mente di Sarzana

Festival della mente: IX edizione 31 agosto – 2 settembre, Sarzana



Riuscire a codificare il presente e ideare, creare il futuro, sono questioni fondamentali dell'essere umano che anche quest'anno il **Festival della mente**, alla sua IX edizione, ha cercato di esplorare attraverso un presidio attivo di confronto e condivisione, articolato in tre giorni di incontri, letture, **spettacoli**, workshop e laboratori, sia per adulti che per ragazzi. Ben 85 eventi diretti da alcuni dei più significativi pensatori italiani e stranieri: scienziati, filosofi, psicanalisti, linguisti, artisti, registi, attori hanno nutrito le nostre menti e posto domande importanti.

Il **linguaggio** e le sue regole sono soprattutto un fatto convenzionale o hanno sede nell'architettura funzionale del nostro cervello? Ha senso misurare l'espressione della **creatività**, l'**arte**? Solamente la scrittura contribuisce all'affermazione del concetto di "io"? Come possono la **scuola** e la società restituire ai ragazzi l'idea di futuro, condizione essenziale dei processi creativi e quindi evolutivi?

Alcune domande restano ancora aperte, in quanto strettamente relazionate alle attuali scoperte delle neuroscienze, come ha bene illustrato il professore **Andrea Moro**, ma altre hanno già trovato almeno una risposta. Lo psichiatra e psicanalista **Gustavo Pietropoli Charmet**, nel suo bellissimo intervento, aiuta a tracciare l'impianto educativo al quale la scuola dovrebbe riferirsi per consentire ai ragazzi, ognuno portatore di un proto-progetto futuro attraverso il proprio "se sociale", di diventare adulti compiuti. Il focus deve essere quindi l'idea di futuro, la realizzazione del "se sociale" attraverso un approccio interdisciplinare e non la dittatura delle discipline. Il biofisico **Ruggero Pierantoniriesce** nel difficile compito di dimostrare che **la creatività è misurabile**, a volte anche attraverso l'ironia.

Un **Festival** quindi che pone al centro l'uomo e la necessità della conoscenza.

Infine una doverosa nota di merito anche all'organizzazione che, ancora una volta, si è rivelata ottima e alla decisione di mantenere invariato il costo dei biglietti (3,50 euro gli eventi, 7 euro gli spettacoli e gli

RASSEGNA STAMPA

Latitudeslife.com 17 settembre 2012 Pag. 2 di 2



incontri della sezione "approfonditaMente"), per consentire piena accessibilità alla conoscenza e contribuire, in piccola parte, alla riduzione del divario crescente tra l'aristocrazia del sapere e la massa di semplici consumatori, di cui parla l'antropologo **Marc Augè**.

Testo di Fabio Chisari